

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-5069 del 22/09/2017   |
| Oggetto                     | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AZ AGR GASPARRI GIOVANNI per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-5265 del 22/09/2017  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | STEFANO STAGNI  |

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AZ AGR GASPARRI GIOVANNI per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa alla società AZ AGR GASPARRI GIOVANNI (C.F. GSPGNN51A27F718V e P.I. 01662321205) per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga la società AZ AGR GASPARRI GIOVANNI a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società AZ AGR GASPARRI GIOVANNI (C.F. GSPGNN51A27F718V e P.I. 01662321205) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A, ha presentato, nella persona di Giada Martignani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 07/02/2017 (Prot.n. 4857) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 7250 del 22/02/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/02/2017 al PGBO/2017/3939 e confluito nella **Pratica SINADOC 9112/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 26/07/2017, PGBO/2017/17583, ha trasmesso al Comune di Imola parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con proprio atto n.36 del 11/08/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/08/2017 al PGBO/2017/19385, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 22/09/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>8</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>8</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR: GASPARRI GIOVANNI**  
**Comune di Imola (BO), via Ponticelli Pieve n. 28/A**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di Azienda Agricola.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2017/17583 del 17/07/2017, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/08/2017 al PGBO/2017/19385. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 9112/2017

Documento redatto in data 22/09/2017



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 36 del 11/08/2017

**OGGETTO: AUA 2017 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE LO SCARICO DOMESTICO IN ACQUE SUPERFICIALI. GASPARRI GIOVANNI, VIA PONTICELLI PIEVE 28/A**

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 4857 del 07.02.2017, presentata dal Sig. Giovanni Gasparri, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale (C.F. GSPGNN51A27F718V) con sede Imola in Via Ponticelli Pieve 28/a, per la matrice scarico delle acque domestiche in acque superficiali derivanti dall'attività di coltivazione di uve, pesche e albicocche;
- **visto che Arpae – Distretto Imolese – con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 30791 del 26.07.2017 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIATA NULLA OSTA

a scaricare le acque domestiche in acque superficiali a Imola in Via Ponticelli Pieve 28/a, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 30791 del 26.07.2017 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

**E' FATTO OBBLIGO**

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;  
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 11/08/2017

IL DIRIGENTE  
*Michele Zanelli / INFOCERT SPA*  
(atto sottoscritto digitalmente)

**SINADOC 9112/2017**

**AI SUAP del Comune di Imola**

**AI SAC di Arpae**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna**

**U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

***c.a. Luca Piana***

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e successive integrazioni presentate dal Sig. Gasparri Giovanni per la ditta individuale Azienda Agricola Gasparri Giovanni, sita in Comune di Imola, via Ponticelli Pieve 28/A.**

**Richiedente:** Gasparri Giovanni in qualità di titolare della ditta.

**Attività:** Coltivazione di uve, pesche, albicocche. Codice ATECO 01-2.

**Dati catastali:** Foglio 211, Particella 114.

**Rif:** Pratica SUAP n. 13/2017; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 08/05/2017 e integrazioni prot.gen. 25843 del 21/06/2017.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale e successive integrazioni (prot.gen. 25843 del 21/06/2017), per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, presentata dalla ditta individuale Azienda Agricola Gasparri Giovanni, ubicata nel Comune di Imola, via Ponticelli Pieve. 28/A, vista la richiesta di parere di competenza allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

L'Azienda era autorizzata dal Comune di Imola con autorizzazione allo scarico PG n. 0126245 del 13/05/2005 per acque reflue industriali assimilate alle domestiche, e, rispetto a tale autorizzazione oramai scaduta, nelle integrazioni alla attuale domanda viene dichiarato che:

- l'azienda Agricola non esercita più attività di cantina vinicola, l'uva prodotta dall'azienda agricola viene venduta tutta a terzi.
- il filtro Aerobico ad oggi esistente e a servizio della vecchia cantina non sarà più utilizzato e verrà quindi dismesso.

Ad oggi, la domanda tratta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti da:

- un edificio ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucina di 1 alloggio per un totale di 9 abitanti equivalenti (AE);
- un edificio ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucina di 1 alloggio per un totale di 10 abitanti equivalenti (AE);

Dalla planimetria allegata alla presente domanda e alle successive integrazioni, si evince che nell'area di proprietà sono presenti altri immobili, tra cui un deposito, che non producono scarichi.

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue è costituito da due linee fognarie a servizio dei due edifici ad uso abitativo: entrambe le linee sono costituite da un degrassatore a servizio della cucina e una fossa Imhoff a servizio del bagno.

I reflui pretrattati nelle due linee fognarie confluiscono in una ulteriore Fossa Imhoff con capacità di 4815 lt e successivamente in un trattamento secondario costituito da un Filtro Percolatore Anaerobico con un volume della massa filtrante pari a 12,75 m<sup>3</sup>, così come indicato nelle schede tecniche. I reflui così depurati vengono convogliati al fosso poderaie.

Nelle integrazioni alla attuale domanda, viene inoltre dichiarato che:

- non si effettuano lavorazioni o depositi di rifiuti nell'area esterna all'azienda;
- i piazzali esistenti sono per la maggior parte in terreno battuto o ghiaino e quindi permeabili.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche; le acque derivanti da coperti dei due edifici ad uso abitativo sono convogliate in una vasca di raccolta dotata di troppo pieno che confluisce al fosso poderaie; le acque meteoriche raccolte dalle caditoie e derivanti dai coperti dell'edificio uso deposito vengono convogliate al fosso poderaie.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la normativa ambientale vigente, fatto salvo il parere di Enti terzi e le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente, si esprime un **PARERE FAVOREVOLE per l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta** con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la

sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per il filtro percolatore dovrà essere verificato che la superficie del filtro in  $m^2$  sia pari al numero  $AE:h^2$ , dove per h si intende l'altezza del filtro.

- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anaerobico, con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**